FASE DUE: TURISMO, ”SENZA FONDO A SOSTEGNO E’ MORTE ANNUNCIATA”

12 Maggio 2020



ROMA – “Bisognerà attendere l’emanazione del decreto, ma se le intenzioni – che sono trapelate da alcuni ministeri e da alcuni quotidiani nazionali – sono quelle contenute nella bozza del dl Rilancio si può affermare, senza timore di smentita, che non si è fatto nulla per salvare il turismo dal collasso e che si è dato un colpo di grazia, probabilmente terminale, ad un settore che rappresenta il 13% del pil e il 15% degli occupati”.

Lo dicono in comunicato congiunto le associazioni del comparto organizzato Assoviaggi, Fto, Aidit e Astoi.

In tutta Europa – dicono – i governi si sono immediatamente preoccupati di dare sostegno al settore, sebbene in molti dei Paesi europei il turismo non rappresenti una fetta così importante dell’economia nazionale come nel nostro Paese. “In Italia – spiegano le associazioni – abbiamo sentito parlare di sostegno al turismo da parte del presidente del consiglio Conte nella conferenza stampa del 26 aprile e lo abbiamo sentito ribadire in molti interventi, sia dal ministro Dario Franceschini sia dal sottosegretario Lorenza Bonaccorsi ma, all’atto pratico, sembra che l’orientamento del Governo sia quello di affossare il settore, anziché sostenerlo in questa delicatissima fase”. E aggiungono: “Nulla è stato fatto ma, soprattutto, non è stato creato un vero fondo a sostegno dei mancati ricavi per le imprese turistiche. Si sarebbe potuto optare anche per una formula che concedesse un credito d’imposta a fronte delle perdite registrate, come pure avevamo proposto, ma tutto è caduto nel vuoto. Senza un fondo a sostegno dei mancati ricavi, nonostante le rassicurazioni del Governo, nessun italiano andrà più in vacanza e nemmeno il famigerato “bonus” potrà essere utilizzato perché non ci saranno più agenzie di viaggi, tour operator e – da quanto apprendiamo dalle associazioni che rappresentano il comparto alberghiero – anche molte strutture ricettive non riapriranno mai più”. “Lo sdegno – concludono – ha ormai superato lo sconforto perché si tratta di una morte annunciata. E tutto ciò mentre vengono varate ennesime misure a sostegno di altre aziende che da anni prosciugano le casse dello Stato a spese dei cittadini. Questa volta il turismo alza la voce e non si lascia mettere nell’angolo. Il turismo merita un vero Ministero, che sia dotato di portafoglio, interamente dedicato al settore e non più condiviso con altri, che sia la cultura o l’agricoltura”. (ANSA). CNZ

© 2026 Abruzzo Web Enfasi srl - Quotidiano digitale registrato presso il Tribunale dell'Aquila con decreto n°501 del 2 settembre 2003
Iscrizione al ROC n. 26362 - P.IVA 01812420667
Direttore responsabile Berardo Santilli